

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5751 del 09/11/2022
Oggetto	MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. DET-AMB-2021-2641 del 25/05/2021, rilasciata alla Ditta IRETI SPA per l'installazione "Centro Polifunzionale Mancasale" sita in Via Raffaello Sanzio n. 40, Località Mancasale nel Comune di Reggio Emilia, per aggiornamenti gestionali e interventi infrastrutturali, anche in attuazione del Piano di adeguamento.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6026 del 09/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno nove NOVEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 12895/2022

MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. DET-AMB-2021-2641 del 25/05/2021, rilasciata alla Ditta IRETI SPA per l'installazione "Centro Polifunzionale Mancasale" sita in Via Raffaello Sanzio n. 40, Località Mancasale nel Comune di Reggio Emilia, per aggiornamenti gestionali e interventi infrastrutturali, anche in attuazione del Piano di adeguamento.

II DIRIGENTE

Visto:

il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

in particolare gli articoli 29-nonies "modifica degli impianti o variazione del gestore", 29-ter "domanda di autorizzazione integrata ambientale (successivamente indicata con AIA)", 29-quater "procedura per il rilascio dell'AIA", commi da 5 ad 8, che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'AIA., del D. Lgs. 152/2006;

la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 e la successiva D.G.R. 1913 del 17/11/2008 e la D.G.R. 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale;

la Determinazione del Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 1063 del 02/02/2011 con cui sono state definite le indicazioni per l'invio del rapporto annuale (report di monitoraggio) previsto dall'AIA;

la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 87 del 03/02/2014: "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – approvazione sistema di reporting settore trattamento superficiale dei metalli";

la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 in ordine alla approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VIA, VAS, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015;

Visti altresì:

l'art. 16, comma 2, della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) esercita le funzioni di autorizzazione nelle ma-

terie previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) già esercitate dalle Province in base alla legge regionale;

le Deliberazioni di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamato che la ditta IRETI Spa è autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DET-AMB-2021-2641 del 25/05/2021 per l'installazione "Centro Polifunzionale Mancasale" sita in Via Raffaello Sanzio n. 40, Località Mancasale nel Comune di Reggio Emilia, riguarda l'attività al punto: 5.3. lettera b) *Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza: 1) trattamento biologico, e 5.3. lettera a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza: 2) trattamento fisico-chimico*, dell'Allegato VIII parte seconda del D. Lgs 152/2006. L'atto di autorizzazione è stato rilasciato dal SAUP del Comune di Reggio Emilia in data 11/06/2021;

Tenuto conto che la Ditta in ottemperanza alle prescrizioni della SEZIONE D1 dell'Allegato 1 alla vigente AIA n. 2641 del 25/05/2021, sopra richiamata ha trasmesso la seguente documentazione:

a. con nota del 10/09/2021 acquisita il 10/09/2021 al prot. n. 139749 relativamente a Trasmissione relazione tecnica di adempimento prescrizioni a scadenza trimestrale di cui ai punti 2, 3, 4, 5 e 7;

b. con nota del 11/11/2022 acquisita il 11/11/2021 al prot. n. 173551 relativamente ad aggiornamento procedure di accettazione e pre-accettazione di cui al punto 1:

- IO IRETI SII DEP 77 – Pre-accettazione dei rifiuti speciali all'impianto A (biologico) – installazione AIA Mancasale;
- IO IRETI SII DEP 78 – Pre-accettazione dei rifiuti speciali all'impianto B (chimico fisico) – installazione AIA Mancasale;
- IO IRETI SII DEP 80 – Accettazione e controllo rifiuti conferiti all'impianto A (biologico) – installazione AIA Mancasale;
- IO IRETI SII DEP 81 - Accettazione e controllo rifiuti conferiti all'impianto B (chimico fisico) – installazione AIA Mancasale;

c. con nota del 09/06/2022 acquisita il 10/06/2022 al prot. n. 96632 relativamente a Trasmissione relazione tecnica di adempimento prescrizioni a scadenza annuale di cui ai punti 6 e 8;

Vista la comunicazione di MODIFICA NON SOSTANZIALE della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale n. DET-AMB-2021-2641 del 25/05/2021, trasmessa dalla Ditta **IRETI Spa** (con nota proprio protocollo RT 006178-P del 12/04/2022), presentata tramite il portale regionale AIA/Osservatorio IPPC, e acquisita al protocollo ARPAE al n. 61975 del 13/04/2022. Con la comunicazione di modifica la Ditta ha previsto vari interventi, in sintesi consistenti in: un diverso utilizzo della vasca attualmente dedicata al biofiltro, sostituzione dell'ispessitore, inserimenti di griglie in impianto di sollevamento, copertura di post-ispessitori, interventi di miglioria dell'impianto ai fini dell'applicazione delle BAT-AEL in relazione allo scarico S2, inoltre la Ditta ha trasmesso il nuovo pacchetto di procedure del sistema di gestione qualità ed ambiente, riassunte più avanti nel presente atto, allegando le copie delle nuove procedure in aggiunta a quelle inviate in data 11/11/2021, valevole a partire dal 2022. Tali procedure, come precisato dalla Ditta, sono state revisionate anche a seguito di una riorganizzazione dell'intero settore della gestione impianti di depurazione di IRETI Spa;

Dato atto che la Ditta, per la sopracitata comunicazione di modifica non sostanziale di AIA, ha trasmesso documentazione ove prevede ulteriori interventi, consistenti, in sintesi, in: rifacimento dei digestori; realizzazione di una nuova piazzola adibita al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti; sostituzione analizzatori caldaie in continuo. Tali interventi sono stati presentati a variazione della comunicazione di modifica inizialmente presentata, caricata sul portale Regionale osservatorio AIA/IPPC ed acquisiti al protocollo di Arpae al n. 120311 del 20/07/2022;

Preso atto che, a seguito di richiesta di integrazioni con lettera Arpae n. 125330 del 29/07/2022, la Ditta ha trasmesso le integrazioni acquisite al protocollo di Arpae al n. 140393 del 29/08/2022; successivamente la Ditta ha trasmesso copia della documentazione presentata al Comune di Reggio Emilia in data 12/10/2022, relativamente al titolo abilitativo edilizio inerente il progetto di rifacimento dei digestori, acquisita al protocollo di Arpae al n. 175468 del 25/10/2022;

Preso atto inoltre che nella comunicazione di modifica non sostanziale e relative documentazioni e integrazioni, la Ditta IRETI SPA presenta, in sintesi, le seguenti modifiche:

- a. Conversione della vasca dedicata al biofiltro dell'emissione E6 a vasca di emergenza dedicata a stoccare provvisoriamente i fanghi in uscita dall'ispessitore dinamico;
- b. Sostituzione dell'ispessitore dinamico con un nuovo macchinario;
- c. Inserimento di una griglia nel pozzetto di sollevamento dedicato ai ritorni in testa all'impianto di depurazione, quindi con l'individuazione di una nuova area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti da questa nuova fase di grigliatura;
- d. Sostituzione di una griglia di sollevamento, con rimozione di n.2 coclee, e spostamento della zona di deposito temporaneo rifiuti ad essa associata;
- e. Copertura di due post ispessitori che ricevono i reflui in uscita dai digestori e realizzazione del sistema di aspirazione con nuovo punto unico di emissione E14;
- f. Trasmissione procedure revisionate previste per il sistema di gestione qualità ed ambiente adottato a partire dal 2022;
- g. Proposte per risolvere l'incongruenza relativa al parametro Cromo allo scarico in pubblica fognatura S2 generato da "Impianto B - impianto trattamento chimico fisico", per effetto dell'applicazione delle BAT-AEL e relativi limiti e frequenze di autocontrollo in relazione allo scarico S2, per il quale chiede di:
 - prorogare il termine di adeguamento dei nuovi limiti e delle nuove frequenze di campionamento applicabile per tutti i parametri previsti per lo scarico S2 dell'AIA fino al termine del revamping impiantistico ovvero al 31/03/2023;
 - fissare, ai sensi dell'art. 29 sexies del D. Lgs. 152/2006 c. 4bis p.to b, sistemi di valutazioni, limiti e calcolo che saranno riportati nella relazione annuale;
 - aggiornare la frequenza di campionamento tenendo conto delle tempistiche di adeguamento dell'impianto, consentendo il campionamento settimanale e fornitura dati ed elaborazioni per il periodo di revamping impiantistico;
- h. Rifacimento dei digestori per il trattamento anaerobico della linea 2, ed aggiornato schema "Allegato 4A - Impianto Biologico" – rev. 5, con riportata la nuova configurazione con le previste modifiche dei digestori;
- i. Inserimento di una nuova piazzola adibita al deposito temporaneo di rifiuti prodotti dalla conduzione degli impianti, per la quale la ditta ha presentato variante in corso d'opera alla SCIA n. 2421/2021 del 07.01.2021;
- l. Sostituzione analizzatori caldaie in continuo;

Tenuto conto che la Ditta con le integrazioni acquisite al protocollo di Arpae al n.140393 del 29/08/2022 e al n.183956 del 09/11/2022 ha trasmesso le seguenti aggiornate planimetrie:

- Allegato 3A “Planimetria Impianto Emissioni in Atmosfera” - rev. 3, datata Agosto 2022, (trasmessa con documentazione acquisita al protocollo al n. 140393 del 29/08/2022);
- Allegato 3B “Planimetria Impianto Rete Idrica” - rev. 4, datata Agosto 2022 (trasmessa con documentazione acquisita al protocollo al n. 140393 del 29/08/2022);
- Allegato 3C “Planimetria Impianto Sorgenti di Rumore” - rev. 2, datata Agosto 2022 (trasmessa con documentazione acquisita al protocollo al n. 140393 del 29/08/2022);
- Allegato 3D “Planimetria Impianto Aree deposito materiali – Sostanze e Rifiuti”,- rev. 3, datata Agosto 2022 (trasmessa con documentazione acquisita al protocollo al n. 183956 del 09/11/2022);

Preso atto altresì che con nota acquisita al protocollo di Arpae n.171657 del 19/10/2022 la Ditta comunica la variazione del gestore dell’installazione a far data dal 01/10/2022;

Richiamato il rapporto istruttorio dal Servizio Territoriale di ARPAE, acquisito con protocollo interno n. 99568 del 16/06/2022, ed al n. pg 153831 del 21/09/2022 relativamente all’intervento di variazione progettuale nei quali esprime parere favorevole alle modifiche richieste dalla Ditta, indicando prescrizioni riportate nel presente atto;

Considerato che:

- quanto richiesto con la comunicazione di cui trattasi della Ditta si configura ai sensi dell’art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell’art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l’Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l’autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
- il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/08, della D.G.R. n. 1913/08 e della D.G.R. 155/09;
- la Ditta è in possesso della certificazione ISO 14001, certificato attualmente vigente rinnovato in data 25/05/2020 (decisione di rinnovo del 29/10/2020), con ultima revisione al 28/02/2021, e pertanto è possibile applicare le norme speciali previste dalla legislazione vigente;

Considerato anche che le modifiche proposte dalla Ditta non interessano operazioni di recupero rifiuti né valori soglia dei quantitativi di rifiuti, tali da essere sottoposti ad assoggettamento a procedura di VIA, né condizioni tali da produrre impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto non debbano essere sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L. R. 4/2018;

Su proposta del Responsabile dell’Unità Operativa Autorizzazioni Complesse, Rifiuti ed Effluenti;

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. DET-AMB-2021-2641 del 25/05/2021 della Ditta **IRETI SPA** per l’installazione “Centro Polifunzionale Mancasale” sita in Via Raffaello Sanzio n. 40, Località Mancasale nel Comune di Reggio Emilia, come da comunicazione acquisita da Arpae ai protocolli in premessa indicati, con le seguenti prescrizioni:

- 1) I lavori di ricostruzione dei digestori e di realizzazione della nuova piazzola di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti potranno essere iniziati previa acquisizione dei titoli abilitativi edilizi comunali ed eventuali altre autorizzazioni ed atti di assenso non ricompresi in AIA;
- 2) La Ditta dovrà comunicare ad ARPAE la data d’inizio lavori e fine lavori, e dovrà trasmettere il collaudo a firma di tecnico abilitato per gli interventi del precedente punto 1 entro 30 giorni dalla sua effettuazione;
- b) di disporre l’aggiornamento della titolarità della vigente AIA di cui all’atto n. DET-AMB-2021-2641 del 25/05/2021, che deve intendersi intestata alla persona giuridica identificata nella Ditta IRETI SPA, con sede legale Via Piacenza n. 54 nel comune di Genova ed installazione sita in Via Raffaello Sanzio n. 40, Località Mancasale, nel Comune di Reggio Emilia;
- c) di aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale n. DET-AMB-2021-2641 del 25/05/2021 nel seguente modo:
1. aggiornare la Sezione A - INFORMATIVA, al capitolo A2 INFORMAZIONI SULL’IMPIANTO E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE: al paragrafo A 2.1 INFORMAZIONI SULL’IMPIANTO, a pag 6 dell’Allegato 1 alla vigente AIA, dove sono elencate le planimetrie di riferimento per la vigente AIA, con l’indicazione delle nuove aggiornate planimetrie di riferimento per la vigente AIA, come di seguito indicato:
 - Allegato 3A “Planimetria Impianto Emissioni in Atmosfera” – rev. 3, datata Agosto 2022, (trasmessa con documentazione acquisita al protocollo al n. 140393 del 29/08/2022);
 - Allegato 3B “Planimetria Impianto Rete Idrica” – rev. 4, datata Agosto 2022 (trasmessa con documentazione acquisita al protocollo al n. 140393 del 29/08/2022);
 - Allegato 3C “Planimetria Impianto Sorgenti di Rumore” – rev. 2, datata Agosto 2022 (trasmessa con documentazione acquisita al protocollo al n. 140393 del 29/08/2022);
 - Allegato 3D “Planimetria Impianto Aree deposito materiali – Sostanze e Rifiuti” – rev. 3, datata Agosto 2022 (trasmessa con documentazione acquisita al protocollo al n. n.183956 del 09/11/2022);
 2. aggiornare la SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE: dopo il paragrafo C 1.3.3 a pag. 40 dell’Allegato 1 alla vigente AIA, viene inserito il capitolo C4 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE – PROCEDURE con il seguente testo:

C4 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE – PROCEDURE

la Ditta ha trasmesso, come previsto anche alla SEZIONE D1 dell’Allegato 1 della vigente AIA, (con documentazione acquisita al protocollo al n. 61975 del 13/04/2022) con revisione e aggiornamento delle procedure del sistema di gestione ambientale che, come riportate nel seguente schema:

CODICE	TITOLO PROCEDURA/ISTRUZIONE	NUOVA O MODIFICATA
PG IRETI 42	PROCEDURA GENERALE DI GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE - COORDINAMENTO FUNZIONI	NUOVA
PG IRETI 43	PROCEDURA GENERALE DI CONDUZIONE IMPIANTI DEPURAZIONE	NUOVA
PG IRETI 44	PROCEDURA GENERALE DI MANUTENZIONE IMPIANTI DEPURAZIONE	NUOVA
PG IRETI 45	PROCEDURA GENERALE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AM-WFM	NUOVA
PG IRETI 46	PROCEDURA GENERALE DI GESTIONE AUTORIZZAZIONI ED ADEMPIMENTI AMBIENTALI - IMPIANTI DEPURAZIONE	NUOVA
PG IRETI 47	PROCEDURA GENERALE DI GESTIONE RIFIUTI DA E PER IMPIANTI DEPURAZIONE	NUOVA
PG IRETI 48	PROCEDURA GENERALE DI GESTIONE PRODOTTI CHIMICI - IMPIANTI	NUOVA

CODICE	TITOLO PROCEDURA/ISTRUZIONE	NUOVA O MODIFICATA
	DEPURAZIONE	
PG IRETI 49	PROCEDURA GENERALE DI GESTIONE DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI, REGISTRI C/S RIFIUTI E FIR - IMPIANTI DEPURAZIONE	NUOVA
PG IRETI 50	PROCEDURA GENERALE DI MODIFICA TITOLI AUTORIZZATIVI AMBIENTALI - IMPIANTI DEPURAZIONE	NUOVA
PG IRETI 51	PROCEDURA GENERALE CONTENENTE NORME E INFORMAZIONI PER L'ACCESSO E LA PERMANENZA SICURA IN IMPIANTI DEPURAZIONE	NUOVA
IO IRETI SII DEP 76	Sito Mancasale: raccolta dati e verifica parti interrate e semiinterrate degli impianti biologico e chimico-fisico	INVARIATA, rispetto a quella trasmessa il 11/11/2021
IO IRETI SII DEP 77	Pre-accettazione dei rifiuti speciali all'impianto A (Biologico) - installazione AIA Mancasale	INVARIATA, rispetto a quella trasmessa il 11/11/2021
IO IRETI SII DEP 78	Pre-accettazione dei rifiuti speciali all'impianto B (Chimico fisico) - installazione AIA Mancasale	INVARIATA, rispetto a quella trasmessa il 11/11/2021
IO IRETI SII DEP 79	Campionamenti reflui, rifiuti e fanghi sito di Mancasale	INVARIATA, rispetto a quella trasmessa il 11/11/2021
IO IRETI SII DEP 80	Accettazione e controllo rifiuti conferiti all'impianto A (Biologico) - installazione AIA Mancasale	INVARIATA, COME DA INVIO DEL 11/11/2021
IO IRETI SII DEP 81	Accettazione e controllo rifiuti conferiti all'impianto B (Chimico fisico) - installazione AIA Mancasale	INVARIATA, rispetto a quella trasmessa il 11/11/2021
IO IRETI SII DEP 82	Accettazione e controllo rifiuti conferiti all'impianto di stoccaggio fanghi	INVARIATA, rispetto a quella trasmessa il 11/11/2021
IO IRETI SII DEP 83	Gestione e trattamento rifiuti impianto biologico e chimico fisico sito di Mancasale	INVARIATA, rispetto a quella trasmessa il 11/11/2021
IO IRETI SII DEP 84	Gestione biofiltri ed impianti di abbattimento – impianto biologico e chimico fisico sito Mancasale	INVARIATA, rispetto a quella trasmessa il 11/11/2021
IO IRETI SII DEP 85	Gestione rifiuti prodotti dalla conduzione del sito di Mancasale	INVARIATA, rispetto a quella trasmessa il 11/11/2021
IO IRETI SII DEP 86	Deodorizzazione del sito di Mancasale – Impianto biologico, chimico fisico e stoccaggio fanghi	INVARIATA, rispetto a quella trasmessa il 11/11/2021
PGEA IRETI SII DEP 3	PIANO GESTIONE EVENTI ACCIDENTALI AMBIENTALI - IMP. DEP. MANCASALE	NUOVA

Le sopra dette procedure sono soggette a periodica revisione ed aggiornamento, pertanto le denominazioni sopra indicate, rappresentano attuale riferimento per il presente atto.

3. di aggiornare la SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE: al capitolo C 1.3.2 “IMPIANTO A - IMPIANTO BIOLOGICO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE” a pag. 31 dell’Allegato 1 alla vigente AIA (prima del paragrafo “Linee di trattamento acque fanghi - Linea 3”), sono inserite le descrizioni degli interventi previsti dalla Ditta, come di seguito esposto:

Conversione vasca ex biofiltro E6 in vasca emergenza fango

La vasca dell'ex biofiltro della emissione E6 dismessa verrà utilizzata come vasca di emergenza destinata a stoccare provvisoriamente il fango durante i lavori di rifacimento dei digestori della linea 2, qualora necessario. Essa sarà collegata con tubazioni interrate al pre-ispessitore e all'ispessitore dinamico. La vasca è realizzata fuori terra e misura 16,8x8,5 e h2m, divisa da un setto centrale collegato sul fondo ed è dotata di coper-

tura. La volumetria utile di riempimento è 200 m³ e sarà installata sonda di livello. La vasca sarà pulita ogni settimana con acqua tecnologica.

Sostituzione ispessitore dinamico

L'ispessitore dinamico viene sostituito con un nuovo macchinario equivalente dotato di 3 pompe di portata max 26 m³/h.

Inserimento griglia in pozzetto di sollevamento al pozzetto dei ritorni in testa impianto, e sostituzione grigliatura grossolana linea 1

Per il pretrattamento dei reflui convogliati al pozzetto dei ritorni in testa, viene inserita una grigliatura grossolana. I rifiuti trattenuti saranno smaltiti con codice EER 190801.

Viene sostituita la grigliatura grossolana del pozzetto di sollevamento e due coclee esistenti con un nuovo sistema di grigliatura oleodinamica. Viene spostato il cassonetto per la raccolta delle sabbie come da nuova planimetria.

Copertura post ispessitori e nuova emissione

Per ridurre le possibili emissioni odorigene saranno coperti i 2 post-ispessitori che ricevono i reflui in uscita dai digestori, e sarà realizzato un sistema di aspirazione che convoglierà entrambi in un unico sistema di abbattimento costituito da impianto a carboni attivi adsorbenti in serie con nuova punto di emissione E14. Prima della fase di copertura i 2 post-ispessitori saranno prima svuotati per consentire i lavori (per le caratteristiche e valutazione dell'emissione E14, vedi più avanti Sezione C, Capitolo 2.3).

- 4. aggiornare la SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE: al capitolo C 1.3.2 "IMPIANTO A - IMPIANTO BIOLOGICO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE" di pag. di pg.30-31 dell'Allegato 1 alla vigente AIA, viene riportata la descrizione della ricostruzione dei digestori per il trattamento anaerobico della linea 2 (linea fanghi), inserendo il paragrafo denominato: "iv- Digestori Linea 2", come di seguito riportato:**

iv- Digestori Linea 2

Allo stato attuale, il comparto di digestione anaerobica della linea 2 è costituita da n.2 digestori anaerobici, di cui uno primario in esercizio ed un secondario da tempo dismesso, con annesso locale tecnico.

Il comparto verrà completamente rinnovato prevedendo la realizzazione di due unità di digestione anaerobica, funzionanti in parallelo aventi una complessiva capacità di trattamento massima pari a 260 m³/giorno di fanghi, contro i 100 m³/giorno attualmente gestiti. Le dimensioni dei due nuovi digestori, pari a quello attualmente presente come trattamento secondario, permetteranno quindi di gestire 130 m³/giorno di fango al 4,50% per digestore con tempi di ritenzione idraulica minimi di circa 15 giorni e carichi organici volumetrici massimi di circa 2,00 kgSV/m³giorno, contro i 100 m³/giorno attuali. Tale incremento è previsto per permettere un margine di sviluppo dell'impianto, soprattutto per il trattamento di fanghi non stabilizzati provenienti da un bacino più ampio di quello attuale. Entrambi fungeranno quindi da digestore primario. Non si segnala alcuna modifica nei quantitativi di rifiuti in ingresso. Oltre al rifacimento dei digestori, oggetto dell'intervento sarà quello di sostituire tutte le apparecchiature elettromeccaniche e strumentali funzionali, ovvero:

- Sistema di alimentazione, miscelazione e scarico;
- Sistema di riscaldamento, ad esclusione degli impianti di combustione, i quali rimarranno quelli attualmente presenti (C1 e C2);
- Sistema di captazione del biogas per il quale si attende un incremento della produzione, pari a ca. 1.340 Nm³/giorno nello scenario "di progetto", contro i 918 Nm³/giorno di quello "attuale";
- Impianti elettrici.

In questo modo viene effettuato il completo revamping del comparto, al fine di limitare quanto più possibile le perdite di calore dai diversi comparti, in risposta alle problematiche energetiche. L'intervento rientra nell'ambito dei progetti di soddisfazione del piano di adeguamento dell'installazione AIA previsto al p.to 8

della sezione D1, in quanto andrà a modificare la produzione e consumo di biogas; quindi, utilizzo di metano e produzione di energia elettrica per l'impianto A. L'inizio delle diverse fasi del progetto avverrà a partire da Luglio 2022, mentre il termine è previsto per Settembre 2023. Durante questo periodo, nel quale il comparto di digestione anaerobica della linea 2 non sarà utilizzato, verrà utilizzata la vasca ristrutturata del biofiltro E06 dismesso come polmonazione di emergenza, nel caso in cui il fango da gestire fosse in quantità maggiori rispetto a quelle trattabili con le restanti due linee.

5. aggiornare la SEZIONE C - VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE: al capitolo C 1.3.3 "IMPIANTO B - IMPIANTO TRATTAMENTO CHIMICO FISICO" a pag.42, dell'Allegato 1 alla vigente AIA, (prima del paragrafo della linea di trattamento 2) viene inserito il seguente capitolo relativo alla descrizione della manutenzione straordinaria dell'impianto:

Scarico S2 – migliorie impianto e richiesta di proroga

Data la difficoltà a garantire il pieno rispetto del limite del Cromo Totale, al quale per effetto dell'applicazione dei BAT-AEL è stato dato il nuovo limite di 0,3 mg/l con autocontrollo giornaliero, in atto DET-AMB-2021-2641 del 25/05/2021, il gestore propone interventi di migliorie dell'impianto di trattamento chimico-fisico.

Gli interventi consistono in :

Manutenzione straordinaria dell'impianto e revamping con opere migliorative, volte a garantire un dialogo costante tra l'impianto ed il PLC, quindi un dosaggio automatico dei reagenti sulla base delle caratteristiche dei reflui in ingresso ed in impianto. Saranno inoltre previsti mixer e sensori tecnologicamente avanzati e caratterizzati da manutenzione agevole, volta al più semplice ripristino delle normali condizioni di funzionamento in caso di anomalia.

Quadro Elettrico

Rifacimento del quadro elettrico e installazione di strumentazione collegata a PLC, quindi a telecontrollo con sensoristica in vari punti dell'impianto.

Vasca percolato

La vasca percolato sarà sottoposta a sostituzione dell'agitatore ad oggi presente, con un nuovo mixer di ultima generazione. Rimarranno, come da attuale conformazione, il misuratore di livello ed il misuratore di percolato in uscita dalla stessa.

Vasca pre-miscelazione latte di calce.

Il sistema di dosaggio e di pre-miscelazione del latte di calce verrà sottoposto a manutenzione straordinaria mediante:

- Installazione di un sistema di stoccaggio dell'acqua tecnologica in posizione adiacente alla prima vasca di preparazione del latte di calce. In questo modo sarà possibile avere acqua a disposizione in qualsiasi momento, anche nel caso in cui la portata istantanea garantita dal depuratore non fosse sufficiente per soddisfare le esigenze dell'impianto chimico fisico. Questo sarà dotato di misuratore di livello, così da permetterne la ricarica d'acqua, con informazione comandata da PLC.
- Sostituzione del misuratore di acqua tecnologica, con suo collegamento a PLC. Tale operazione è finalizzata ad ottenere informazioni precise in merito al quantitativo di acqua utilizzato per la preparazione del latte di calce;
- Sostituzione del misuratore di calce proveniente dal silo di stoccaggio ed implementazione di un sistema di dosaggio automatico, anch'esso collegato a PLC;
- installazione di un misuratore di livello di sicurezza nella vasca di elettro-miscelazione, anch'esso collegato al telecontrollo, in modo da interrompere l'immissione di acqua e di percolato nel caso in cui fosse raggiunto il livello massimo in vasca;
- Sostituzione dell'agitatore attualmente presente in vasca con un mixer di più recente tecnologia.

- Realizzazione di vasca per il troppo pieno dove destinare l'eccesso dalla preparazione del latte di calce e garantire un contatto tra refluo e reagente.

Tutti i sistemi saranno collegati al sistema SCADA, un sistema informatico per la gestione e il monitoraggio dei sistemi fisici, ed il loro funzionamento sarà tarato mediante algoritmo programmato in modo da dosare il latte di calce sulla base del dato di pH misurato nella vasca di miscelazione, quindi ottenere elevate rese di abbattimento. Il pH sarà controllato e gestito sulla base dei valori della miscela del percolato nella vasca di coagulazione in modo da rispettare scrupolosamente il range di lavoro adatto a favorire la precipitazione chimica dei metalli. Il dosaggio di acqua sarà automatizzato in modo da garantire l'utilizzo di un quantitativo strettamente necessario alla reazione: si auspica quindi che il trend decrescente di consumo di acqua tecnologica misurato negli scorsi anni, per i quali dati si fa riferimento alla documentazione presentata in sede di riassume ed alle relazioni annuali, sia consolidato da tale nuova installazione.

Chiariflocculatore

Sarà demolito il carroponete e inserito un nuovo mixer ed una sonda di livello.

Verrà installata una pompa posizionata a metà altezza della vasca, con un secondo punto di ingresso del refluo alla base della stessa, entrambi funzionali al ricircolo descritto sotto.

Una volta riempito fino al livello massimo, il chiariflocculatore funzionerà da decantatore statico, favorendo la fase ortocinetica della coagulazione: il livello si andrà quindi ad assestare ad un valore più basso, conseguentemente alla fuoriuscita del liquido chiarificato dagli stramazzi posizionati nella parte alta della struttura, con posizionamento nella parte bassa della componente più densa del refluo. Una volta raggiunto il livello sotto al quale non si ha più liquido chiarificato, il cui valore sarà impostato tramite programmazione del PLC e letto tramite sonda in vasca, avrà inizio la fase di agevolazione di contatto tra latte calce e refluo. Questa sarà caratterizzata dall'azionamento del mixer e del pompaggio del refluo da metà vasca, con sua reimmissione alla base della stessa: la finalità del presente passaggio è quella di favorire la fase pericinetica, quindi di alternarla con quella ortocinetica, al fine di ottenere elevati rendimenti di coagulazione.

La fase di miscelazione avverrà con una tempistica impostata al momento della programmazione del PLC, con possibilità di intervento tramite telecontrollo. Dal chiariflocculatore usciranno quindi: liquido chiarificato, il quale verrà inviato alla successiva fase di neutralizzazione finalizzata allo scarico in pubblica fognatura e fango di supero, destinato all'ispessitore.

Post-ispessitore

Sarà sottoposto a manutenzione ordinaria.

Vasca chiarificato

La vasca di contatto tra il chiarificato e l'acido verrà sottoposta a manutenzione straordinaria, con sua suddivisione in setti: questo sarà effettuato per favorire il contatto tra l'acido ed il liquido chiarificato, quindi riportare il pH ai range per lo scarico in pubblica fognatura (tra 9 e 10).

Test su prodotti chimici per il trattamento

Sono inoltre in fase di esecuzione dei jar-test finalizzati a valutare l'utilizzo di prodotti chimici in coda all'impianto, con l'obiettivo di intensificare l'abbattimento dei metalli: questi potranno essere dosati all'interno della vasca chiarificato, a monte dello scarico in pubblica fognatura.

Dal momento che il funzionamento di questi prodotti chimici è strettamente legato alle caratteristiche dei rifiuti in ingresso, sarà necessario effettuare test in campo per valutarne l'effettiva capacità di abbattimento.

Il riscontro ai test effettuati sarà fornito a conclusione dell'operazione di revamping sopra descritta.

Durante le operazioni di manutenzione verrà effettuata, per tutte le vasche interrate, una verifica dello stato di conservazione delle stesse finalizzate al rispetto di quanto previsto alla SEZIONE C2.6. della vigente AIA. Gli interventi saranno realizzati nel 2022 con termine previsto al 31/03/2023.

Il gestore, nella comunicazione di modifica non sostanziale presentata il 13/04/2022, oggetto del presente atto, in relazione alle migliorie all'impianto, sopraesposte, per lo scarico S2, chiede di :

- Prorogare il termine di adeguamento dei nuovi limiti e delle nuove frequenze di campionamento applicabile per tutti i parametri previsti per lo scarico S2 dell'AIA fino al termine del revamping impiantistico ovvero al 31/03/2023.
- Fissare, ai sensi dell'art. 29sexies del D. Lgs. 152/06 c. 4bis p.to b, come modificato dal D. Lgs. 46/2014, un valore limite puntuale pari a 1 mg/L per il Cromo ed una frequenza di analisi settimanale, con valutazione annuale del flusso di massa calcolato a partire dal limite previsto dalle BAT AEL di 0,30 mg/L (valore limite di flusso di massa 25,50 kg/y dato dalla concentrazione della BAT AEL moltiplicato per la portata massima autorizzata), il quale verrà riportato nella relazione annuale.
- Adattare la frequenza di campionamento alle tempistiche di adeguamento dell'impianto, consentendo il campionamento settimanale per tutti i parametri per cui è attualmente vigente la giornaliera (Cianuro libero, Arsenico, Zinco), fornendo medie annuali per gli anni 2017-2018-2019-2020, nelle quali la stabilità del dato è coerente per i Cianuri Totali (non Cianuro libero visto che non era mai stato ricercato), ma non per il parametro Arsenico e al limite per il parametro Zinco.

6. aggiornare la SEZIONE C: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE: al capitolo C2.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA a pag 55 dell'Allegato 1 alla vigente AIA, viene inserito il seguente paragrafo relativo alle caratteristiche della nuova Emissione E14:

Copertura post ispessitori e nuova emissione

Per ridurre le possibili emissioni odorigene saranno coperti i 2 post-ispessitori che ricevono i reflui in uscita dai digestori, e sarà realizzato un sistema di aspirazione che convoglierà entrambi in un unico sistema di abbattimento costituito da impianto a carboni attivi adsorbenti in serie con nuova punto di emissione E14.

E14	TRATTAMENTO ARIA POST-ISPESSITORI
PORTATA MASSIMA	2.040 Nm ³ /h
FREQUENZA	1, nelle 24 h
COSTANTE/DISCONTINUA	CONTINUA
TEMPERATURA	Ambiente
DURATA	24 h/giorno per 365 giorni/anno
TEMPO DI MESSA A REGIME e DI FERMATA	ISTANTANEO
MATERIALE DI COSTRUZIONE DEL CAMINO	ACCIAIO INOX
IMPIANTO DI ABBATTIMENTO	ADSORBIMENTO A CARBONI ATTIVI
POSIZIONE DEL BOCCELLO DI PRELIEVO	A valle degli impianti di trattamento

S.T. 1 – IMPIANTO DI ADSORBIMENTO	
Punto di emissione n. E14	Temp. di emissione (K) AMB.
Caratteristiche impianto di adsorbimento	
Impianto di adsorbimento caratterizzato da n.2 livelli di media filtranti, costituiti da: STRATO 1 - N. 11 sacchi da 20 kg/cad. di un carbone attivato (ODORCARB G82) caratterizzato da un pellet poroso e dalla forma sferica, impregnato con additivi caustici per garantire ottime performance nell'eliminazione H ₂ S. il media è costituito da carbone attivo, ossido di alluminio, ioduro di potassio e permanganato di potassio. STRATO 2 - N. 22 sacchi da 20 kg/cad. di granulato secco (ODORMIX 55) costituito da un granulo sferico di allumina attivata impregnato di permanganato potassio e carbone attivo. La miscela utilizzata è calibrata di allumina e carbone attivo con capacità ossidanti, ossido-riduttive ed adsorbenti. Questa miscela è costituita da una combinazione di allumina	

attivata in polvere ed altri leganti che formano un granulo sferico e poroso, impregnato con permanganato sodio o di potassio, che garantisce un ottimale processo di adsorbimento di un ampio spettro di inquinanti imputati della generazione di cattivi odori.

Il carbone attivo garantisce una superficie specifica adatta alla rimozione degli inquinanti organici ed idrocarburi.

I due strati sono disposti in serie dal basso verso l'alto: l'aria attraversa ognuno di questi e ne esce depurata dai composti odorigeni. Sono indicate le denominazioni dei composti utilizzati per ogni strato filtrante: nel caso non fossero più commercialmente reperibili, questi verrebbero sostituiti con prodotti aventi analoga efficienza e capacità filtrante.

Alla base della struttura dell'impianto sono presenti fori per lo scarico della condensa: questo permette di limitare il più possibile l'usura dei media filtranti dovuta all'assorbimento dell'umidità, quindi anche la perdita di carico dovuta alla presenza di vapore acqueo nel flusso emissivo in uscita.

Limiti di emissione garantiti (Uo/m³): < 200

Destinazione carboni saturati : Smaltimento

Si dichiara il rispetto della BAT 34.

7. aggiornare la SEZIONE C: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE: Punto C 2.5 IMPIANTO A - IMPIANTO BIOLOGICO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE A pag. 67-68 dell'Allegato 1 alla vigente AIA, con la descrizione della nuova piazzola adibita al deposito temporaneo di rifiuti speciali prodotti dalla conduzione degli impianti da inserire dopo il capoverso "Rifiuti prodotti", come di seguito:

Piazzola adibita a deposito temporaneo rifiuti prodotti derivanti dall'impianto di trattamento biologico

La piazzola ha dimensioni di 12 m x 13 m ed è realizzata con superficie impermeabile, mentre il perimetro è contornato mediante muretto e recinzione. Vi saranno depositati rifiuti composti da: - Plastica; - Metalli; - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose ed imballaggi in plastica. Con la documentazione del 29/08/2022 e successiva del 09/11/2022 viene ripresentata la planimetria rifiuti e materie prime (Allegato 3D rev. 3, datata Agosto 2022). Sulla piazzola sono presenti cassoni, per i rifiuti più voluminosi, e contenitori singoli, per i rifiuti aventi dimensioni più contenuti. Inoltre, in parte della piazzola è presente una tettoia, sotto alla quale sono presenti i contenitori dei rifiuti non dotati di propria copertura: in questo modo, tutti i rifiuti sono posti al riparo da agenti atmosferici. La piazzola è inoltre realizzata con pendenza convergente al punto centrale ove è presente una caditoia di raccoglimento delle acque piovane: questa è poi collegata ad un pozzetto esterno alla piazzola, avente dimensioni pari a 0,60 m x 0,60 m per 1,20 m di altezza al netto del franco, dove l'acqua si raccoglie e permane fin quando non viene azionata una pompa di scarico, la quale rimanda le acque stesse in testa all'impianto di depurazione delle acque reflue urbane. Questo pozzetto funge quindi da bacino di contenimento anche per le eventuali acque che possono eventualmente fuoriuscire dai rifiuti posti in deposito. A scopo cautelativo e al servizio di rifiuti che possono eventualmente contenere sostanze liquide (ad es. imballaggi), sono presenti vasche di contenimento esterne, dalla dimensione congrua ai rifiuti posti sopra. Ogni contenitore di rifiuto sarà dotato di propria cartellonistica identificativa.

8. aggiornare la SEZIONE D - ADEGUAMENTO DELLA INSTALLAZIONE E SUE CONDIZIONI DI ESERCIZIO: al capitolo D 2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, viene sostituita la Tabella 1E riportata a pag 82-83 dell'Allegato 1 alla vigente AIA riportante il quadro riassuntivo delle emissioni, con la seguente tabella **1E BIS**, che è integrata con la nuova emissione E14, inoltre, dopo la prescrizione n. 2) viene inserita la prescrizione n. **2BIS**) relativa alla "messa regime" dell'Emissione E14:

Tabella 1E BIS. Quadro Riassuntivo emissioni in atmosfera, in grigio impianto (A- impianto biologico di depurazione acque reflue urbane), in bianco impianto (B - impianto trattamento chimico-fisico)

n.	Provenienza	Portata Nm ³ /h	Impianto di abbattimento	Parametri	Conc. limite - mg/Nm ³	Durata h/d	Periodicità autocontrolli
E1**	Silo stoccaggio Calce impianto chimico-fisico	/	/	/	/	SALT.	/
E2**	Cappa di aspirazione Saldatura	500	/	Polveri	10	SALT.	/
E3*	Caldaia di combustione alimentata a biogas e metano 954 kW termici controllo in continuo O ₂ , CO e temperatura	2.500	/	NOx	200	24	Annuale con alimentazione biogas
E4*	Caldaia di combustione alimentata a biogas e metano 954 kW termici controllo in continuo O ₂ , CO e temperatura	2.500	/	NOx	200	24	Annuale con alimentazione biogas
E5	Torcia combustione biogas di surplus	3.800	/	Temperatura Ossigeno	> 850° > 3%vv	24	Semestrale
E7a	Biofiltro vasca bottini	10.000	Biofiltro superficie 16 m ²	TVOC (SOV) NH ₃ H ₂ S	50 5 5	24	Semestrale
E7b	Biofiltro vasca percolato	10.000	Biofiltro superficie 16 m ²	TVOC HCl NH ₃	45 5 5	24	Semestrale
E8	Biofiltro impianto chimico-fisico	20.000	Torre di lavaggio/umidificazione e Biofiltro superficie 32 m ²	TVOC HCl NH ₃	20 5 5	24	Semestrale
E9**	Filtro vasca scarico Digestori L1	2.000	Filtro a carboni attivi	TVOC (SOV) NH ₃ H ₂ S	50 5 5	SALT.	/
E11***	Impianto di cogenerazione 130 kWe 220 kWt	3.000	Filtro catalizzatore	Polveri HCl COT HF NOx CO	10 10 150 2 450 500	24	Semestrale
E12	Gruppo Emergenza a gasolio Sollevamento Linee 2 e 3 potenzialità 360 kW	4.822	Non sono fissati limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante art.272c.1 del D.Lgs 152/06. La ditta è tenuta a rispettare quanto previsto al paragrafo 3, parte III dell'All.1 alla parte V del medesimo decreto.				
E13	Trattamento aria di: pretrattamenti	2.540	Torre di umidificazione e	TVOC (SOV) NH ₃	50 5	24	Semestrale

	vasca laminazione L2-L3	7.200	biofiltro per i pretrattamenti Scrubber a secco per vasca di laminazione	H ₂ S	5		
E14	Trattamento aria post-ispessitori	2040	Adsorbimento a carboni attivi	TVOC (SOV) NH₃ H₂S	50 5 5	24	Semestrale

*Per le emissioni E3 ,E4 il tenore di ossigeno nei fumi anidri deve essere pari al 3%.
 ** Per tali emissioni, visto il suo funzionamento saltuario, l'azienda è esonerata dall'autocontrollo periodico.
 ***Tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5%.
 E3-E4-E11 i limiti sono quelli del DM 05/02/98 recupero energia da rifiuti.
 Per l'attribuzione dei limiti di emissione E7a-E13 si sono applicati i BAT-AEL e il parametro SOV della previgente AIA.
 Per la E5 è stata equiparata in parte al quella delle discariche.
 Relativamente alla concentrazione degli odori all'interno del PMC si prescrive un monitoraggio annuale.

2BIS) MESSA A REGIME EMISSIONI

Ai sensi dell'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/06, per le emissioni in atmosfera afferenti al nuovo punto di emissione E14, dovrà essere effettuata la seguente procedura per la messa a regime:

1. Terminati i lavori di installazione della emissione E14 la Ditta, almeno 30 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto, ne dà comunicazione via PEC al Sindaco del Comune di riferimento e ad Arpae e comunica la data di messa a regime, anche delle altre emissioni .
2. Terminata la fase di messa a punto e collaudo, la Ditta procede alla messa a regime effettuando almeno 3 autocontrolli delle emissioni in atmosfera del nuovo impianto, a partire dalla data di messa a regime dello stesso in un periodo di 10 giorni, dei quali uno il primo giorno, uno l'ultimo e uno in un giorno intermedio scelto dalla Ditta. Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati per tutti i parametri previsti dalla tabella dei limiti alle emissioni.
3. Entro 15 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto nuovo, la Ditta è tenuta a trasmettere i dati rilevati, via PEC al Comune di riferimento e ad Arpae.
4. Nel caso in cui la data ultima fissata per la messa a regime non sia rispettata, la Ditta deve darne comunicazione preventiva, al Comune di riferimento e ad Arpae, indicando le motivazioni e la data stimata.

9. aggiornare la SEZIONE D - ADEGUAMENTO DELLA INSTALLAZIONE E SUE CONDIZIONI DI ESERCIZIO: al capitolo D 2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, dell'Allegato I alla vigente AIA viene modificata la prescrizione n. 14 di pag. 85 che viene sostituita con la seguente prescrizione n. 14 BIS)

14BIS) La ditta è tenuta mantenere l'impianto di controllo in continuo dell'ossigeno, del monossido di carbonio e della temperatura nell'effluente gassoso a servizio delle caldaie di combustione del biogas prodotto dai digestori (emissioni E3-E4). Fino al 30/06/2023, si autorizza l'esecuzione dei controlli di O₂, CO e temperatura nell'effluente gassoso con sistemi di analisi por-

tatili, che dovranno essere eseguite con frequenza giornaliera e registrate sul sistema di gestione aziendale, a disposizione degli agenti accertatori.

10. aggiornare la SEZIONE D - ADEGUAMENTO DELLA INSTALLAZIONE E SUE CONDIZIONI DI ESERCIZIO, al capitolo D2.5 EMISSIONI ACQUE E PRELIEVO IDRICO: al paragrafo **S2 SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DELL'IMPIANTO CHIMICO-FISICO IN PUBBLICA FOGNATURA**, viene sostituita in via transitoria, fino al 31/03/2023, la prescrizione n. 1) riportata a pag. 89 dell'Allegato 1 alla vigente AIA, con la prescrizione n. 1 Bis), sotto riportata; inoltre dopo la prescrizione 1Bis) sono inserite le prescrizione n. 1 Ter) e 1 Quater), come sotto riportate:

1Bis) Fino al 31/03/2023 la tabella dei limiti e periodicità autocontrolli allo scarico S2 è la seguente:

Provenienza	Inquinante	Concentrazioni limite	Periodicità Autocontrolli
Scarico S2 acque reflue industriali	pH	≤ 11	Quindicinale
	Solidi speciali totali	1000 mg/l	Quindicinale
	BOD5	1000 mg/l	Quindicinale
	COD	3500 mg/l	Quindicinale
	Azoto Ammoniacale	2000 mg/l	Quindicinale
	Azoto Nitroso	5 mg/l	Quindicinale
	Azoto nitrico	30 mg/l	Quindicinale
	Idrocarburi totali	10 mg/l	Quindicinale
	Tensioattivi totali	20 mg/l	Quindicinale
	Cloruri	4000 mg/l	Quindicinale
	Solfati	1000 mg/l	Quindicinale
	Fluoruri	12 mg/l	Semestrale
	Fosforo Totale	10 mg/l	Quindicinale
	Solventi Clorurati	2 mg/l	Bimestrale
	BTEX	Solo monitoraggio	Bimestrale
	PFOA-PFOS	Solo monitoraggio	Semestrale
	Solventi Aromatici	0,4 mg/l	bimestrale
	Pesticidi fosforati	0,1 mg/l	bimestrale
	Fenoli	1 mg/l	bimestrale
	Boro	20 mg/l	Quindicinale
	Cianuro libero	0,1 mg/l	settimanale
	Arsenico	0,1 mg/l	settimanale
	Cadmio	0,02 mg/l	Quindicinale
	Cromo Cr6	0,1mg/l	settimanale
	Cromo Totale *	1 mg/l media annuale 0,3 mg/l	settimanale
	Rame	0,1 mg/l	settimanale
	Piombo	0,2 mg/l	settimanale
Manganese	4 mg/l	Quindicinale	
Nichel	1 mg/l	Quindicinale	
Mercurio	0,005 mg/l	settimanale	
Zinco	0,5 mg/l	settimanale	

* Per il parametro Cromo Totale il flusso di massa annuale deve rispettare il limite dei BAT-AEL di 0,3 mg/l da calcolarsi in base alla effettiva concentrazione del parametro: Se la tabella in attesa di adeguamenti avrà durata inferiore ad 1 anno, il dato dovrà essere rapportato al periodo.

- 1Ter)** Per lo scarico **S2**, entro il 28/02/2023, il gestore dovrà presentare una tabella di sintesi delle concentrazioni rilevate degli inquinanti per i quali è individuato campionamento settimanale nella soprastante tabella, illustrante che i livelli di emissione siano stabili, per tutti gli autocontrolli e non solo la media annuale, al fine di stabilire frequenze di autocontrolli in linea con le BAT di settore.
- 1Quater)** La tabella già inserita in AIA vigente (alla sezione D, capitolo 2.5) deve essere applicata alla scadenza del termine fissato del 31/03/2023, è cioè dal 01/04/2023, fatte salve ulteriori modifiche.

d) di trasmettere il presente atto al SUAP del Comune di Reggio Emilia affinché venga rilasciato al Gestore IRETI Spa e trasmesso al Comune di Reggio Emilia e all'AUSL territorialmente competente.

Si informa inoltre che:

La Ditta è tenuta ad aggiornare la garanzia finanziaria, con riferimento al presente atto, entro 90 giorni dal medesimo, ai fini dell'accettazione della stessa da parte della scrivente Agenzia.

Il presente atto va conservato unitamente all'autorizzazione vigente n. DET-AMB-2021-2641 del 25/05/2021 quale parte integrante. Restano confermati i termini di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DET-AMB-2021-2641 del 25/05/2021, fissati al 25/05/2033.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.